

Comunicato Stampa

Mundys: Neya pianta mangrovie in Madagascar per circa 2.500 ettari, un potenziamento che equivale a 3.300 campi da calcio

- Al via la seconda fase di Ma Honko che quadruplica il progetto iniziale di 500 ettari. Realizzati 847 vivai e piantate quasi 1,8 milioni di piante.
- Il Gruppo rafforza il proprio impegno nello sviluppo di soluzioni nature-based per la rimozione della CO₂ e la tutela degli ecosistemi costieri.

Roma, 3 agosto 2026 – Neya, società benefit del Gruppo Mundys per il contrasto al cambiamento climatico, avvia la seconda fase del progetto Ma Honko in Madagascar, dedicata al ripristino delle mangrovie lungo le coste del Paese. Obiettivo della società è ripristinare ecosistemi degradati, migliorare la biodiversità e rimuovere anidride carbonica dall'atmosfera, coinvolgendo le comunità locali.

Dopo il lancio della prima fase a dicembre 2025, il progetto entra infatti in una nuova fase di sviluppo che porterà l'area di intervento da 500 ettari – dove sono state avviate attività di riforestazione di aree costiere degradate con mangrovie nelle regioni di Sofia e Melaky, a oltre 2.400 ettari – estendendo il progetto al nord del Madagascar. Le mangrovie, tra gli ecosistemi più efficaci nella cattura e nello stoccaggio del carbonio, trattengono significative quantità di CO₂ nella biomassa e nei suoli costieri. L'ampliamento a 2.400 ettari, l'equivalente di 3.300 campi di calcio, consentirà di incrementare la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio delle aree interessate, con una rimozione totale stimata di circa 755.000 tonnellate di CO₂

Investor Relations
e-mail: investor.relations@mundys.com

Rapporti con i Media
e-mail: media.relations@mundys.com

www.mundys.com

nell'arco di vent'anni. Accanto agli impatti climatici, Ma Honko favorisce la protezione delle coste dall'erosione, sostiene la conservazione degli habitat naturali e crea opportunità economiche per le comunità coinvolte attraverso attività di vivaio, piantumazione, pesca e apicoltura.

Dalla nascita di Neya, nell'ambito della prima fase del progetto, sono già stati ripristinati 272 ettari, pari a oltre il 54% dell'obiettivo iniziale, attraverso la messa a dimora di mangrovie nelle regioni di Sofia e Melaky. A supporto delle attività di riforestazione sono stati realizzati 847 vivai e piantate quasi 1,8 milioni di piante. Gli interventi seguono una metodologia basata sui cicli di marea, che consente alle giovani piante di beneficiare di un'irrigazione naturale, favorendone l'attecchimento e la crescita.

Il progetto integra agli obiettivi climatici, una forte componente di tutela della biodiversità: le attività di monitoraggio hanno infatti confermato la presenza, nell'area, di specie endemiche e minacciate, tra cui l'ibis sacro malgascio e l'airone del Madagascar, entrambe classificate come "in pericolo" nella Lista Rossa IUCN (International Union for Conservation of Nature). Realizzato in collaborazione con partner locali, il piano di ripristino è sviluppato secondo i requisiti dello standard internazionale Gold Standard.

I benefici ambientali generati dall'iniziativa si inseriscono nel percorso di decarbonizzazione e nella strategia di sostenibilità del Gruppo Mundys. In questo contesto, il progetto contribuisce agli obiettivi del Climate Action Plan del Gruppo, tra i primi adottati nel settore delle infrastrutture di trasporto, che promuove la transizione energetica e la progressiva decarbonizzazione delle attività lungo l'intera catena del valore, con il traguardo della rimozione delle emissioni nette dirette (Scope 1 e 2) entro il 2040.

In continuità con la prima fase, il progetto prevede il reinvestimento di parte dei benefici economici sul territorio a sostegno delle comunità locali. Le attività coinvolgono personale e lavoratori provenienti dalle aree interessate, contribuendo alla creazione di competenze e opportunità di reddito.

Le attività di riforestazione proseguiranno per tutto il 2026 e 2027, con nuove piantumazioni previste nel corso dell'anno compatibilmente con le condizioni stagionali e climatiche locali, fino al completamento delle aree interessate dalla nuova fase di sviluppo del progetto.

"Ma Honko è un progetto che cresce insieme alle comunità che lo rendono possibile. L'avvio della seconda fase conferma la solidità del lavoro svolto finora e ci permette di ampliare il nostro contributo agli obiettivi di decarbonizzazione del Gruppo Mundys, generando al tempo benefici concreti per il territorio", ha dichiarato **Ruggero Poli**, CEO di Neya.